

Rassegna del 21/12/2011

TIRRENO PONTEDERA - Avremo gli occhi del fisco addosso - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - I binari fanno strada allo Scolmatore - ...	2
TIRRENO PONTEDERA - Rubano i vestiti dei poveri arrestate con le mani nei sacchi vicino alla Misericordia - Chiellini Sabrina	3

Lotta all'evasione. Una serie di dati a disposizione dell'amministrazione comunale e dell'Agenzia delle Entrate

Avremo gli occhi del Fisco addosso

Dalle piccole spese ai contratti immobiliari: anche il Comune ci controlla

di Emilio Chiorazzo

PONTEREDERA. Saremo costantemente sotto gli occhi del Fisco. Saremo controllati quando faremo gli acquisti, dalla spesa quotidiana ai grandi investimenti, quando faremo un bancomat allo sportello della nostra banca o un contratto dal no-

taio per la nuova casa. E dove non arriverà il "grande fratello" dell'Agenzia delle Entrate, ci penseranno le amministrazioni locali, i nostri comuni, a verificare che il nostro tenore di vita sia adeguato a quel che dichiariamo di incassare.

Se si notano incongruenze scatta la verifica

La lotta all'evasione, per cercare di recuperare quanti più soldi è possibile, è partita. Un'anagrafe tributaria registrerà ogni movimento della nostra quotidianità che ab-

bia a che fare con il denaro: dalla colazione al bar, di primo mattino, al pranzo fatto al ristorante a metà giornata, fino ai consumi delle utenze, luce, gas e telefono. Le nostre bollette sono già al vaglio degli esattori delle tasse. Second-

do le stime dell'Istat, due persone su dieci, nella nostra area, non pagano quel che dovrebbero al Fisco. Una percentuale che s'impenna, se ci mettiamo anche altre tipologie di evasioni. La tabella che pubblichiamo in questa pagina racconta com'è la situazione nei comuni della provincia di Pisa: tra i contribuenti certi e quelli stimati, c'è una differenza. E sta proprio alle amministrazioni locali, scovare chi sono queste persone. Avranno addirittura degli incentivi, per farlo. C'è chi s'è attrezzato, chi sta per farlo.

L'Unione della Valdera, vale a dire i sedici Comuni che ne fanno parte, si sono affidati a Elisa, un programma gestionale, della Regione Toscana che ha il merito di mettere insieme una serie di banche dati e, quindi, di informazioni che ricostruiscono il

rapporto di ognuno di noi, proprio con le tasse.

Incrociando le banche dati si ha il reddito presunto di un cittadino: se è diverso dal denunciato scatta la verifica.

Chi non paga le tasse, gli evasori o chi le elude, è avvertito: Elisa sa tutto di ognuno di noi. Il programma permette di verificare per ogni utente (ma anche per i suoi familiari), la situazione dmeografica, le licenze edilizie richieste, i firmatari del progetto, gli architetti, le dichiarazioni dei redditi, le utenze (luce e gas), la situazione rispetto ai tributi locali (la Tia, la Tarsu e l'Ici), l'archivio automobilistico, con tutte le tasse che ruotano intorno alle auto. Si può conoscere la situazione immobiliare, i contratti di compravendita effettuati, quelli di locazione, le posizioni legate ad attività commerciali.

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 6

La sede dell'Agenzia delle Entrate in viale Piaggio a Pontedera

CHI NON PAGA LE TASSE			
Località	Contribuenti reali	Stima dei contribuenti potenziali	Percentuale di infedeltà fiscale
Calcinaia	6.573	1.317	16,7
Cascina	25.031	4.307	14,7
Castelfranco di Sotto	6.930	2.057	22,9
Montopoli in Val d'Arno	6.214	1.586	20,3
Pisa	53.365	3.938	6,9
Ponsacco	8.355	1.990	19,2
Pontedera	16.440	3.097	15,9
San Miniato	15.980	3.779	19,1
Santa Croce sull'Arno	7.514	1.668	18,2
Santa Maria a Monte	7.044	1.707	19,5
Volterra	6.792	1.311	16,2



Dopo Natale il summit con tutti i sindaci interessati dal tracciato ferroviario

I binari si fanno strada allo Scolmatore

PONTEDERA. «Sono in crescita le chance di dare corpo alla ferrovia lungo lo scolmatore». È quanto afferma l'amministratore delegato di Logistica Toscana Giovanni Bonadio. Da una parte la firma dell'accordo per la realizzazione del collegamento ferroviario tra il porto di Livorno e la nea tirrenica, decisivo per lo smistamento delle merci via rotaie verso il nord d'Italia e l'Europa. Dall'altra un percorso istituzionale che prosegue.

Bonadio non cede a facili entusiasmi, ma neppure spalanca la porta al pessimismo. «Il percorso non si è fermato. Dopo Natale verificheremo la volontà politica di dare corpo al progetto con un tavolo a cui siederanno tutti i sindaci dei comuni attraversati dal tracciato: Pontedera, Crespina, Calcinaia, Fauglia, Collesalveti.

Il piano regionale per la mobilità e la logistica è in fase di elaborazione finale, poi ci sarà il livello nazionale. La ferrovia lungo lo scolmatore punta a divenire un'opera di interesse nazionale. E tra le carte che giocano a suo favore c'è l'interesse di privati pronti a investire nell'opera.

L'investimento, stimato in 120 milioni di euro infatti sarà realizzato con l'apporto di capitale privato. La visione comincia a prendere forma. Ci sono realtà della logistica che da tempo hanno scelto Pontedera e altre in arrivo. E così, il progetto di una linea ferrata che dalla città corra al mare, fino a lambire lo scalo portuale di Livorno, trova nuove ragioni per provare a farsi concreta. Binari merci, lungo lo Scolmatore, per rilanciare il ruolo dell'area pontederese nell'economia costiera. Il tutto con una piattaforma per la gestione delle merci nella zona del Chiesino.



Rubano i vestiti dei poveri arrestate con le mani nei sacchi vicino alla Misericordia

*E a Navacchio i carabinieri sorprendono due minorenni
Tentavano di rubare in casa di un commerciante*

di Sabrina Chiellini

CALCINAIA.In due stavano saccheggiando i contenitori con gli abiti dei poveri in via Curiel a Calcinaia, vicino alla Misericordia. I cittadini hanno visto le due donne, di origine romena di 26 e 22 anni, e hanno chiamato i carabinieri che sono

riusciti a sorprenderle dopo che avevano già prelevato numerosi indumenti da donna, due buste contenenti peluche e altri capi d'abbigliamento. La merce è stata recuperata e le due straniere sono state arrestate.

Sono accusate di furto aggravato in concorso. Per aprire il contenitore, gestito da un'associazione onlus, lo hanno forzato e quindi danneggiato.

I carabinieri - è successo la scorsa notte - hanno contattato un referente dell'associazione (la Nuova Coop Coccapani onlus) al quale è stata consegnata la refurtiva, molto probabilmente destinata ad essere rivenduta.

All'inizio dello scorso mese quattro romeni erano stati arrestati a Cascina perchè sorpresi a rubare vecchi abiti che erano stati depositati in un raccoglitore della Caritas. Su questi vecchi abiti pare sia stato messo messo in piedi un vero commercio con organizzazioni pronte ad appropriarsi di vecchi capi d'abbigliamento per rivenderli nei mercati dell'Est oppure a peso.

Nei giorni scorsi invece i carabinieri di Navacchio hanno arrestato due minorenni che stavano per entrare nella casa di un commerciante. L'uomo li ha visti e ha subito chiamato i carabinieri segnalando la presenza di due giovani sospetti che avevano scavalcato una recinzione per arrivare nel

giardino della villetta presa di mira.

I militari sono riusciti a sorprenderli nel giardino - erano circa le 19 - dove si erano nascosti pensando di essere al sicuro. Dalla successiva perquisizione sono "saltati" fuori sia alcuni arnesi da scasso che un'autoradio che era stata rubata poco prima da un'auto parcheggiata lungo la strada. I due minorenni, un italiano e un albanese di 14 e 17 anni, sono stati accompagnati al centro di prima accoglienza di Firenze. Sono accusati del tentato furto nell'abitazione di ricettazione. Non è escluso che i due ragazzi abbiano commesso anche altri furti ma su questo sono in corso ulteriori indagini. Erano pronti a compiere il furto nel tardo pomeriggio, così come succede in molti centri della provincia. I ladri sempre più spesso entrano in azione nel tardo pomeriggio.

In entrambi i casi, cioè per gli arresti effettuati dai carabinieri di Navacchio che per quelli di Calcinaia, è stata importante la collaborazione dei cittadini. I carabinieri ripetono l'invito a segnalare senza perdere tempo persone o auto sospette. L'appello è quello di chiamare subito il 112 o il 113 per descrivere eventuali situazioni che possono sembrare a rischio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I contenitori
con gli abiti usati
presi di mira più volte

